

AZIONI PER IL CLIMA IMMEDIATAMENTE ATTUABILI DAI PARCHI, DAI COMUNI, DAI CITTADINI A COSTO ZERO

I primi passi verso una strategia integrata di mitigazione e adattamento ai Cambiamenti Climatici

L'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*), l'istituzione mondiale per la valutazione dello stato della conoscenza scientifica sui cambiamenti climatici, gli impatti, i potenziali rischi futuri, e le possibili opzioni di risposta, nel suo ultimo report mette in evidenza che il territorio è ormai sottoposto, da parte delle attività umane, a una crescente pressione cui si aggiunge quella portata dai cambiamenti climatici. Allo stesso tempo, ha affermato che l'obiettivo di contenere l'aumento della temperatura ben al di sotto dei 2°C può essere raggiunto solamente riducendo le emissioni di gas a effetto serra prodotte da tutti i settori, compresi quelli che riguardano il territorio e il cibo.

Per quanto riguarda il nostro paese, va considerato che la regione mediterranea è una delle più interessate da impatti significativi degli eventi estremi, ma è anche il paese che più di altri si è attivato con segnali positivi di mitigazione e adattamento.

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino ha già da tempo avvertito l'esigenza di farsi promotore dello studio di determinati fenomeni, gettando da subito le basi per interventi di conservazione e di mitigazione.

Ma oggi cresce l'esigenza di lavorare in sinergia con istituzioni, imprese e cittadini per condividere una strategia integrata, completa e complessiva. Sulla base di queste considerazioni sono state individuate alcune azioni attuabili immediatamente e a costo zero da discutere e integrare e volte anche ad aumentare la consapevolezza a tutti i livelli di intervento.

PER LA RIDUZIONE DEI GAS CLIMALTERANTI

1. **Sostenere una riduzione degli spostamenti individuali su gomma¹ a favore di mezzi alternativi e con limitata incidenza sull'ambiente:** linee ferroviarie, nodi per l'intermodalità, mobilità sostenibile, adeguamenti locali, sono le infrastrutture su cui focalizzare gli investimenti disponibili. Si risparmieranno subito risorse (naturali ed economiche) e emissioni, ma soprattutto si garantisce la durabilità nel tempo delle infrastrutture stesse.
2. **Favorire una circolazione dei mezzi pesanti fuori dalle fasce orarie di punta** del mattino e della sera, nelle aree particolarmente congestionate, al fine di fluidificare il traffico pendolare e ridurre in tal modo l'emissione in atmosfera. Tale misura andrebbe ad aumentare l'attuale capacità delle principali arterie di trasporto urbano ed interurbano, senza l'impiego di risorse e consumo di suolo per realizzare nuove infrastrutture.
3. Studiare un approccio condiviso con istituzioni e privati per **contenere gli sprechi legati al riscaldamento/raffrescamento dei locali pubblici** mediante l'introduzione di un limite di temperatura per il raffrescamento estivo dei locali pubblici e privati e del mantenimento delle porte aperte dei negozi in inverno e in estate (pratica fortemente energiva).

PER L'ADATTAMENTO

4. Nel campo della difesa idrogeologica e della depurazione, **richiedere che la priorità sia di favorire le tecniche resilienti basate sulle infrastrutture verdi e blu**, rispetto alle infrastrutture tradizionali rigide, meno sostenibili da tutti i punti di vista (ambientale, economico, sociale). Abbinare le buone

¹ E' noto come ogni nuova infrastruttura stradale, nel tempo, tenda ad aumentare l'uso dell'auto e i volumi globali di traffico, dunque il volume complessivo delle emissioni climalteranti.

pratiche colturali alle tecniche di Ingegneria naturalistica per il consolidamento dei versanti, ridurre al minimo la regimazione fluviale, applicare i Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile per la gestione delle acque meteoriche nelle città, utilizzare ampiamente la fitodepurazione per il finissaggio delle acque di depurazione. Valutare, privilegiare e premiare la ricollocazione del costruito in alternativa alle opere di difesa o contenimento.

5. Richiedere e promuovere il graduale **passaggio ad una fiscalità che premi gli utilizzi e i consumi di risorse rinnovabili** rispetto al consumo di risorse non rinnovabili e **che incentivi maggiormente le pratiche di conservazione/miglioramento delle risorse**: suolo, acqua, aria, biodiversità. (Per tutti)
6. Introdurre nella pianificazione comunale e dei Parchi **il tema dei Servizi Ecosistemici urbani e della dotazione di infrastrutture verdi e blu urbane e rurali**² idonee a migliorare il microclima³ e gestire le acque in modo sostenibile, ossia conservativo della risorsa acqua, con particolare attenzione all'acqua di pioggia e all'acqua irrigua.
7. Richiedere di aumentare la **flessibilità di regolazione** dei livelli dei manufatti che definiscono i livelli idrici dei bacini, in modo tale da aumentare al massimo le possibilità di stoccaggio dell'acqua nelle strutture esistenti garantendo le riserve idriche.
8. Introdurre **l'ecologia e il tema dei Cambiamenti Climatici nelle attività scolastiche e nei programmi di educazione ambientale** in tutti i livelli di istruzione.
9. Assumere l'impegno da parte dei Parchi di **essere portavoce con i media di una cultura ambientale basata sulle evidenze scientifiche** che ci consenta di essere riconosciuti come punto di riferimento per la valutazione di proposte e scelte coerenti
10. Auspicare una **valutazione obbligatoria delle ricadute sul clima in ogni procedimento significativo di valutazione ambientale**, in coerenza con le indicazioni della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2015).
11. **Promuovere e diffondere la cultura della salute della persona attraverso dieta sostenibile e mobilità attiva che devono diventare pilastri della comunicazione sociale, mobilitando le strutture sanitarie locali**, perché gli stili di vita amici del clima sono anche amici della prevenzione delle patologie cronico-degenerative, ovvero la maggiore centrale di costi per il sistema sanitario pubblico.

PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI RISORSE

12. **Porre a confronto le Amministrazioni comunali sulla gestione dei rifiuti**, istituendo premi per i comuni virtuosi nella raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti.

² Diverse tipologie di spazi aperti definiscono Servizi Ecosistemici urbani diversi. Fornire criteri e obiettivi target per la progettazione del verde urbano permette di aumentarne la multifunzionalità e l'efficacia nei confronti dei Cambiamenti Climatici.

³ Diverse tipologie di spazi aperti definiscono Servizi Ecosistemici urbani diversi. Fornire criteri e obiettivi target per la progettazione del verde urbano permette di aumentarne la multifunzionalità e l'efficacia nei confronti dei Cambiamenti Climatici.

13. Richiedere che nella scrittura del **nuovo Piano di Sviluppo Rurale** vengano introdotte misure che favoriscano significativamente le coltivazioni biologiche, le pratiche agricole sostenibili, il contenimento dell'uso di prodotti fitosanitari, le filiere corte, gli allevamenti sostenibili a stabulazione libera⁴, la copertura permanente del suolo almeno sui versanti con pendenze superiori al 20%, la corretta gestione della risorsa acqua valutata a livello territoriale.

14. Coinvolgere i produttori nella realizzazione e nell'uso di una **etichetta che comunichi la sostenibilità ambientale sui prodotti (alimentari e non)** e che contenga l'informazione su consumo di acqua, emissioni di gas serra del ciclo produttivo e del trasporto.

Anche l'economia è condizionata dai cambiamenti climatici e dal degrado crescente dell'ambiente. Gli effetti dei cambiamenti climatici e del degrado dell'ambiente sono ormai valutati, dagli economisti, al primo posto tra i rischi per gli investimenti finanziari. Occorre agire subito, agire in modo intelligente, e rendere pubbliche le azioni.

⁴ Gli allevamenti sono una delle fonti massime di produzione di metano: la stabulazione libera riduce il numero dei capi, consentendo un miglioramento significativo della qualità dei prodotti zootecnici